

Esposizione “Di da Festa”
Lavertezzo, Valle Verzasca

Di da festa è la prima di una serie di esposizioni che l'Associazione Verzasca Foto desidera offrire a partire da immagini estratte dalla raccolta del recente *Archivio fotografico storico della Valle Verzasca*. La valle del passato è la cornice del tema che introduce questo nuovo capitolo di mostre e omaggia la celebrazione del tempo libero insieme al periodo d'avvento degli apparecchi fotografici nelle case dei verzaschesi.

Dopo lunghi periodi di fatica, di quasi esclusivo lavoro, nella passata società rurale gli attimi di distensione, vengono gioiosamente festeggiati insieme. I momenti festivi portavano con sé un forte sentimento d'appartenenza a terra e territorio. Le feste permettevano infatti di ritrovarsi, prendendovi parte si rinforzava il senso di unione e partecipazione alla comunità.

A metà del secolo scorso, con la possibilità di godere di più tempo libero, avveratasi nel passaggio all'epoca moderna, si è assistito anche all'arrivo della fotografia nelle case dei verzaschesi, un'entrata incisiva grazie ad apparecchi con pellicole a colori, semplici e accessibili (kodak, ektacolor, polaroid...). I nuovi strumenti di documentazione della quotidianità faranno parte di quasi tutti i nuclei e verranno utilizzati soprattutto per registrare momenti di rilassatezza o riunione familiare.

In precedenza, durante periodi in cui la vita di valle era molto umile e quasi esclusivamente dedicata al lavoro rurale, nelle case erano rarissimi gli apparecchi fotografici; poche, infatti, sono le fotografie delle prime decadi del XX secolo. Tra le prime immagini che possiamo osservare negli archivi troviamo quelle di fotografi che normalmente provenivano dalla Svizzera interna (in Zinggeler il miglior rappresentante). Le fotografie di questi autori sono spesso di grande espressività e importanti per la memoria collettiva della valle. Altre volte però, lo sguardo esterno del fotografo di passaggio ha scaturito raffigurazioni condite con eccesso di folclorismo, focalizzandosi su costumi e forme negli attimi della durezza della quotidianità rurale. Diversamente, poco frequenti sono le immagini che colgono spaccati di vita intimi, che svelano qualcosa in più di carattere ed emozioni della persona ritratta, poiché ascoltata e conosciuta da vicino, anche in quei momenti di distensione.

Buona parte del corpus fotografico che documenta il tempo libero dei verzaschesi riporta alla memoria o mostra per la prima volta quei inconsueti momenti che coincidevano spesso con sagre religiose o feste ai patroni di paese. Le più antiche immagini del tempo libero in Verzasca hanno quindi spesso un contesto religioso: forse non è casuale che uno dei primi a fotografare momenti spontanei di vita verzaschese sia stato proprio un parroco (Don Stabarini, anni 30–40).

La scelta del presente allestimento espositivo non segue un ordine lineare o cronologico, come del resto le fotografie stampate, scovate nelle scatole archiviate, negli album familiari o appese alle pareti di casa e applicate in maniera quasi dadaista dagli abitanti. Bensi, le immagini desiderano dialogare tra loro, accompagnando il visitatore in una narrazione che allaccia esperienze, diversità e similitudini nella forma di celebrare il tempo libero, registrato anche grazie alla diffusione e “democratizzazione” della fotografia.

Le fotografie di questa mostra sono state scattate da persone che hanno vissuto la valle e hanno desiderato celebrare la festa e l'unione, suggerendoci forse che questa radice rurale, scandita da lavoro e attimi di svago comunitari, sia consolidata anche in epoche moderne e successive. In questo nuovo millennio, sta agli abitanti contemporanei trarre conclusioni su quanto sia rimasto di questo sentimento.

L'esposizione desidera infine ringraziare e rendere tributo ai verzaschesi che, collaborando, ci hanno aperto le loro porte e poi i loro album fotografici mostrandoci pagine lunghe un secolo.

Alfio Tommasini
*Curatore e direttore artistico
Verzasca Foto Festival*

Si ringrazia
per la collaborazione
e il sostegno



Comune
di Lavertezzo

Museo
di Val Verzasca

prohelvetia



Comuni
della Valle Verzasca



**DAL 28 LUGLIO
AL 28 OTTOBRE
2018
VECCHIE SCUOLE FEMMINILI
6633 LAVERTEZZO VALLE**

Archivio fotografico storico
della Valle Verzasca

Durante i primi cinque anni di attività, l'Associazione Verzasca FOTO ha contribuito allo sviluppo territoriale sostenibile in ambito culturale della Valle Verzasca, organizzando esposizioni internazionali di fotografia e producendo del nuovo materiale fotografico grazie ad un programma di residenze artistiche con la presenza di fotografi di tutto il mondo. Dando vita a inizio 2018 ad un archivio fotografico storico, l'Associazione vuole ora valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale della regione salvaguardando il materiale fotografico già esistente e presente sul territorio, arricchendo così la memoria visuale collettiva della Valle Verzasca.

Rico Baumann
*Direttore operativo Verzasca FOTO
e amministratore Archivio fotografico
della Valle Verzasca*
Frieder Licht
*Civilista e coordinatore Archivio fotografico
della Valle Verzasca*





01 Augusto Canevascini
Val Carecchio, Corte di cima
Anni '50



02 Sconosciuto
Sconosciuto
16 settembre 1938



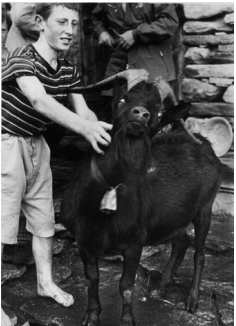
03 Sconosciuto
Alpe Eus
Settembre 1981



04 E. Steinemann
Sconosciuto
Anni '30



21 Don Lino Stabarini
Sconosciuto
1937



22 Farmacista Varini
Alpe Eus
1953



23 Foto Garbani
Vogorno (Hotel Pizzo Vogorno)
Metà anni '70



24 Celestina Bulotti-Torroni
Vogorno, S. Bartolomeo
1992



05 Sconosciuto
Sonogno (Pista di sci di fondo)
1997



06 Sconosciuto
Brione Verzasca
Anni '50



07 Don Lino Stabarini
Sonogno, Alpe di Cagnò
Anni '40



08 Sconosciuto
Sconosciuto
Fine anni '60



25 Jolly Foto Giò Moranda
Vogorno (Hotel Pizzo Vogorno)
Metà anni '70



26 Don Lino Stabarini
Sconosciuto
Sconosciuta



27 Sconosciuto
Lavertezzo Valle, frazione Rancoi
1982



28 Lucia Mozzetti
Vogorno
1988



09 Sconosciuto
Brione Verzasca, Ciosett
1945



10 Foto Garbani
Vogorno (Hotel Pizzo Vogorno)
Metà anni '70



11 Sconosciuto
Brione Verzasca, Ciosett
Anni '40



12 Don Lino Stabarini
Sconosciuto
Sconosciuta



29 Don Lino Stabarini
Sonogno
Sconosciuta



30 Celestina Bulotti-Torroni
Vogorno, S. Antonio
1982



31 Sconosciuto
Sconosciuto
Anni '50



32 Lucia Mozzetti
Capanna Borgna
1982



13 Sconosciuto
Lavertezzo Valle
1965



14 Sconosciuto
Pian da Nazzo
1958



15 Egidio Mozzetti
Aucium
Fine anni '70



16 Sconosciuto
Brione Verzasca
Metà anni '60



33 Don Lino Stabarini
Lago d'Efra
Agosto 1938



34 Sconosciuto
Cort di Sess, sopra Püscennegro
1916



35 Don Lino Stabarini
Sconosciuto
1937



36 Don Lino Stabarini
Sconosciuto
Agosto 1937



17 Celestina Bulotti-Torroni
Vogorno, S. Bartolomeo
1992



18 Don Lino Stabarini
Sconosciuto
1937



19 Celestina Bulotti-Torroni
Vogorno, S. Bartolomeo
1992



20 Lucia Mozzetti
Vogorno
Fine anni '70



37 Don Lino Stabarini
Sonogno
1937



38 Sconosciuto
Sonogno (Pista di ghiaccio)
Inverno 1994/1995

Elenco dei donatori	
Angelo Scolari	9
Candida Willemse Matasci	2, 12, 18, 21, 26, 33, 35, 36, 37
Celestina Bulotti-Torroni	17, 19, 24, 30
Famiglia Perozzi	34
Franca Scolari	6
Germana Gamboni Borioli	10, 23, 25
Hockey Club Valle Verzasca	5, 38
Lucia e Egidio Mozzetti	15, 20, 28, 32
Maria Tommasini (Lanini)	11, 31
Museo di Val Verzasca	4, 7, 8, 29
Signora Domenighini	1
Silvio Foiada	3, 13, 14, 16, 22, 27